SERIE A
CALCIO

Brutta domenica del Parma: la gara che doveva rilanciare le ambizioni di scudetto si trasforma in una passarella per il Napoli. I gialloblù non escono dalla crisi di gioco
La pausa di fine anno arriva quindi al momento giusto

Scala in discesa

1 PARMA
Bucci 5 Balleri 5 Benarrivo 5 5 Minotti 5 Matrecano 5 Sensini 5 Melli 5 Brolin 5 5 Crippa 5 Zola 6 5 Asprilla 5 5 (12 Ballotta 13 Maltagliati 14 Pin 15 Sorce' 16 Morello)
Allenatore Scala

3 NAPOLI
Di Fusco 7 Ferrara 6 6 Gambaro 6 Bordin 6 5 Cannavaro sv (32 Corradini 6) Bia 6 5 Buso 6 5 Corini 6 Fonseca 7 Thern 7 Pecchia 7 (12 Pagotto 14 Nela 15 Bresciani 16 Sbrizza)
Allenatore Lippi

ARBITRO Pairetto di Nichelino 6 5
RETI 3 Gambaro 32 Brolin (su rigore) 60 Fonseca 82 Thern
NOTE angoli 8 a 5 per il Parma Giornata nuvolosa con terreno in buone condizioni Ammoniti Cannavaro Corradini Buso Al 36 espulsi Crippa e Corini per reciproche scorrettezze Spettatori 26 mila circa

DAL NOSTRO INVIATO
WALTER GUAGNELI

PARMA La gioia del trionfo batte anche il freddo Al novantesimo Ciro Ferrara invita i compagni a correre verso la curva dove sono assiepati mille tifosi napoletani Entusiasti per il 3 a 1 Il capitano lancia prima la maglia poi i pantaloncini Gli viene la tentazione di regalare anche la canottiera Ma ci ripensa Comunque torna negli spogliatoi in mutande Il Napoli di Lippi vince la sua terza partita in trasferta sul campo della capolista Parma con le armi della grinta e dell'umiltà che sembra aver rubato per l'occasione agli avversari Lippi ha mille motivi per gioire di questo trionfo «Fino a un paio di mesi fa – spiega col sorriso della grandi occasioni – tutti ci davano per predestinati alla retrocessione in B Ora siamo settimi a un punto dalla zona Uefa Il segreto è molto semplice ho una squadra di umili che impone Alcuni primeggiano per le doti tecniche tutti per le grintose qualità morali Credo di essere un allenatore fortunato per tutto questo»

Bravo Paul Newman Arrivato l'estate scorsa a Napoli fra mille diffidenze e la convinzione dei più che potesse fare il «braccio armato» di un Ottavio Bianchi ancora allenatore dietro le quinte in poche settimane ha cancellato tutti i dubbi Con le armi dell'umiltà e del buonsenso (merce preziosissima perché rara nel calcio presuntuoso di oggi) ha messo in campo un manipolo di ragazzini (Pecchia Cannavaro Bia) ha rilanciato Buso Di Canio e Gambaro e atteso il ritorno di Fonseca La musica è stata molto piuttosto soddisfacente per il suo Napoli «operaio» ha sbriciolato un Parma lezioso e presuntuoso segnando tre gol e sfiorandone almeno altri due con micidiali contropiede

Pressing veloce e determinazione sono una costante nel dispositivo azzurro che alla lunga sfocia anche in buone geometrie «Abbiamo giocato bene anche con Juventus e Milan – spiega ancora Lippi – ma non abbiamo racimolato nulla Non ci siamo abbattuti Come ora non ci esaltiamo più di tanto per la bella vittoria di Parma»

Al Tardini il Napoli ha tenuto sempre in mano il pallino del gioco Il successo è partito dal centrocampo Bordin Corini (fino a che non se l'è fatto espellere insieme a Crippa) e soprattutto Thern hanno ottenuto la superiorità tattica bruciando con disarmante continuità Brolin e soci Il resto l'hanno fatto Pecchia e Fonseca Stupisce soprattutto l'avvocatino ventenne che al primo anno di serie A si comporta come un veterano Da solo costruisce una corriera perfetta fra centrocampo e attacco In questo meccanismo perfetto si inserisce Fonseca con numeri di alta scuola Come la rovesciata del 2 a 1 Originata è vero da un clamoroso errore di Matrecano ma realizzata con straordinaria scelta di tempo mista a freddezza La difesa con Di Fusco Ferrara e Bia in grande evidenza Fa il resto «Se continueremo sulla strada dell'umiltà e dell'impegno – garantisce Lippi alla platea dei cronisti – ci toglieremo altre soddisfazioni Ma per favore non disturbate i miei ragazzi con discorsi di zona Uefa Potreste bloccare il bel giocattolo»

Di fronte a tanto Napoli la squadra di Scala non ha potuto far altro che limitare i danni e cedere i due punti Il Parma può avere qualche attenuante per la prima sconfitta casalinga della stagione Mancavano Apolloni e Di Chiara (oltre a Grun) in difesa e Zoratto a centrocampo Ma anche Lippi non poteva disporre di Baghin Fiecha Francini Di Canio e Polonia padroni di casa hanno dato subito la sgradevole sensazione di non essere in giornata Troppi gli errori in difesa troppa vuota la zona centrocampo isolate l'attacco Solo Zola ha cercato di cucire sulla bandiera Non ci riesce Anche perché il Napoli è andato presto in vantaggio con Gambaro La partita s'è messa subito in salita per i gialloblù Il pareggio di Brolin su rigore ha dato per qualche attimo la sensazione di un'inversione di tendenza Poi però i napoletani hanno ripreso a premere e colpire in contropiede Fu arrivato il gol di Fonseca Poi il colpo del ko definitivo di Thern

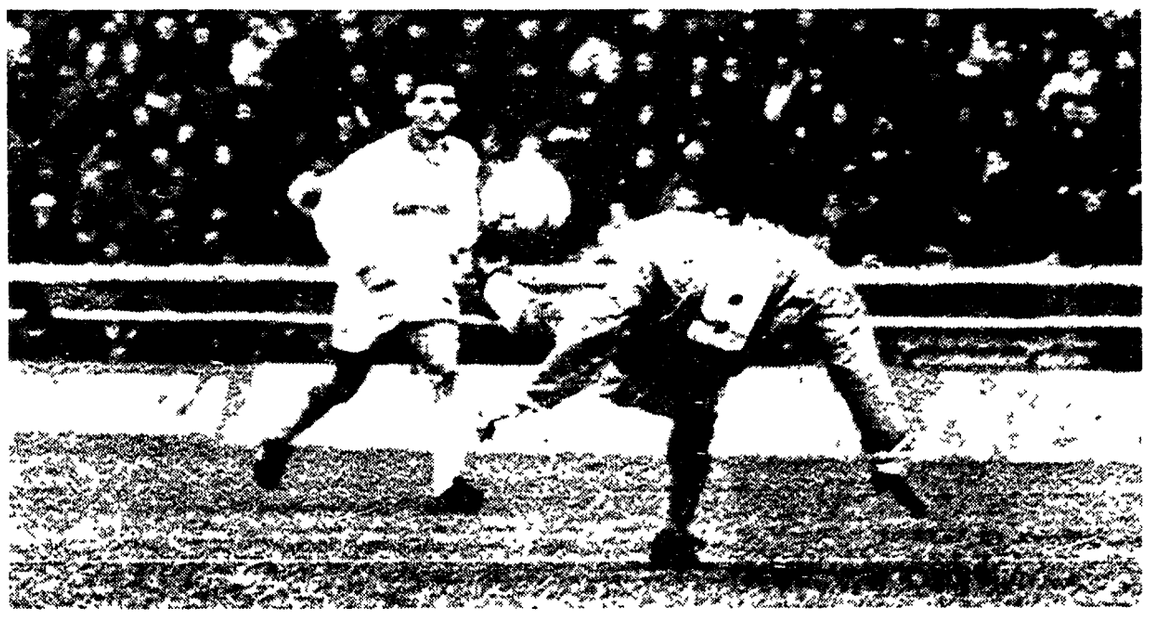
Il Parma adesso «stecca» la spinta Scala ha un paio di settimane per cercar di capire i problemi della squadra alla luce delle due sconfitte maturate con Roma e Napoli alternate dal successo di Cagliari Dovrà trovare presto i rimedi Perché un Parma incostante e ingenuo non può pretendere di spuntare con Milan Sampdoria e Juventus

IL FISCHIETTO

Pairetto 6 5• quando ha recapito che la partita si incanalava sui binari del nervosismo ha sventagliato cartellini gialli e rossi riuscendo pian piano a calmare gli animi Attento e risoluto ha governato i 90 senza sbavature Efficace anche nello scovare i colpi «proibiti» Inutili le proteste dei napoletani per il fallo da rigore commesso su Ferrara Contestati dal Parma alcuni fuorigioco ma i collaboratori di Pairetto sono parsi molto decisi

MICROFILM

3' Buso lavora un buon pallone sulla sinistra lo scodella in area la difesa del Parma non ha i tempi giusti arriva Gambaro sull'altro versante e lo scaraventa dentro
32' Benarrivo sulla fascia converge al centro e crossa in area Melli tira Di Fusco respinge Sul pallone si avventa Asprilla sul quale interviene fallosamente Ferrara Rigore che Brolin trasforma
60' Punizione di Bordin sventata di Matrecano la palla arriva a Fonseca e rovesciata è gol
63' Di Fusco respinge due tiri di Zola poi colpo di testa di Minotti che colpisce il palo
82' Ferrara e Thern che dal limite d'area con un preciso risolutivo «diagonale» Bucci



Sopra il portiere del Napoli Di Fusco interviene d'anticipo sull'attaccante del Parma Asprilla A sinistra Fonseca segna in rovesciata il secondo gol dei partenopei

MICROFONI APERTI

Lippi «La nostra vittoria è figlia di una grande carica agonistica Ho una squadra che impone il suo gioco dal punto di vista tecnico ma anche morale»
Lippi 2 «Non ho alcuna intenzione di fare il furbo il discorso del Napoli con l'obiettivo Uefa è fondato su giornate strepitose»
Pedraneschi: «Il Parma s'è sbilanciato troppo in avanti ha commesso troppi errori La vacanze di Natale arrivano a proposito Potremo studiare la spina per qualche giorno»
Scala «Nessuno più di noi santifica il Natale Abbiamo affrontato tre big il Napoli che pure ha giocato bene Sono errori che almeno momentaneamente possiamo permetterci»
Fonseca. «La vittoria va dedicata a tutti quelli che si sono sobbarcati un viaggio lunghissimo per sostenerci»
Scala 2 «Non ho mai parlato di Parma e di scudetto Il lavoro fatto finora è stato ampiamente superiore alle previsioni Se il campionato finisse adesso sarei l'uomo più felice del mondo per il terzo posto della mia squadra»
Bia «Sono felice per la vittoria anche se ho una piccola spina nel cuore per il Parma della mia ex squadra»
Pecchia «All'inizio di stagione non avrei mai immaginato di poter fare tanta strada Mi pare un sogno Il fatto di poter giocare da titolare Non ha importanza se il mio contratto non ha troppi zeri»

PUBBLICO & STADIO

Spuntano delle bandiere piccole e rosse negli spalti del Tardini I tifosi vogliono evidentemente manifestare il proprio dissenso nei confronti di Ferlaino e dell'indirizzo preso dalla società napoletana «Chi non salta è un tedesco» Arriva la risposta orgogliosamente ultras «Brigate Rossonere Fossa dei Leoni napoletani» striscioni e bandiere hanno anche mostrato il volto più violento della tifoseria Alcuni vigili urbani sono stati feriti da lanci di bulloni e altri oggetti contundenti Momenti di tensione anche all'uscita dello stadio quando la polizia ha dovuto caricare per disperdere alcuni facinorosi che avevano tentato di aggredire il pullman della squadra Un lancio di pietre ha mandato in frantumi il vetro di una delle finestre del mezzo Sul posto sono intervenuti i carabinieri che hanno identificato alcuni tifosi

I doriani battono la Reggiana con un gol di Lombardo
L'olandese ancora una volta il grande protagonista

Gullit è la Samp

1 SAMPDORIA
Pagliuca 6 Mannini 6 Serena 5 5 Gullit 7 Vierchowod 6 Sacchetti 6 Lombardo 7 Jugovic 7 Platt 6 (46 Invernizzi sv) Amoruso 6 5 (65 Salsano 6) Evani 6 (12 Sereni 13 Rossi M 16 Bellucci)
Allenatore Eriksson

0 REGGIANA
Taffarel 7 Parlato 6 Zanutta 6 Accardi 6 Sgarbossa 6 De Agostini 6 Esposito 6 5 (74 Lantignotti sv) Scienza 6 Padovano 5 5 Picasso 6 Morello 5 5 (12 Sardini 13 Torrisi 14 Cherubini 16 Pietranera)
Allenatore Marchioro

ARBITRO Bazzoli di Merano 6
RETE 54 Lombardo
NOTE angoli 6 a 1 per la Sampdoria Giornata grigia e umida terreno in buone condizioni Ammonito Salsano Spettatori 25 mila circa

SERGIO COSTA

GENOVA Il primo scherzo era stato fatto trovare il Natale alla Sampdoria Gullit il 23 dicembre 1992 era stato applaudito a Marassi nel trafiggere Taglialatela in occasione del recupero del campionato Adesso è ancora lui in collaborazione con Lombardo a confezionare il panettone blucerchiato Solo che questa volta il gusto e quello buono Tutti i tifosi della Samp hanno fatto di più permettendo di riempire tre container Gli inviati saranno recapitati personalmente il 20 dicembre con l'regali della Caritas La proposito Eriksson ha ritrovato una anche Eriksson il serbo Jugovic Fiscato fuori gioco di Roma per squalifica si è reso brillante come ai bei tempi Forse Jugovic aveva bisogno di una punizione di sicuro la Sampdoria che ieri mattina ha dello squalificato Mancini ha bisogno che il centrocampista Ricchetti sempre competente

Un sincero Marchioro ammette di aver gradito la sua prima sconfitta del Genoa «Sto voglia di vincere Ebbi un giorno delle esagerate Ora mi metto il cuore con cuore Questo è parlare chiaro Come il Padovano accusando l'arbitro Bazzoli per non aver concesso un rigore alla Reggiana Stupisce invece il silenzio di Sacchetti sul gol annullato a Lombardo Eriksson invece interpreta il fuorigioco come la seconda volta che un direttore di gara ci penalizza quando ci gioca contro Bisogna darla

Tutto chiuso in fretta Eriksson dedica la vittoria a Vujadin Boskov ricoverato in ospedale per un'operazione al cuore «Spero che il mio amico Vujadin possa tornare presto in panchina» Gullit dedica il gol a Enrico Mantovani il secondogenito del presidente scomparso che questa sera in occasione dell'assemblea degli azionisti prenderà ufficialmente il timone blucerchiato

Lombardo ha cuore tricolore «Ho evidenziato anche i sostenitori della Sampdoria quando sponsorizzano con pubblici appelli degli ultras Il tifo è anche questo Ho una iniziativa «Aiuti per la Bosnia» Dovevano portare un chilo di farina a testa hanno fatto di più permettendo di riempire tre container Gli aiuti saranno recapitati personalmente il 20 dicembre con i regali della Caritas A proposito Lombardo ha ritrovato una anche Eriksson il serbo Jugovic Fiscato fuori gioco di Roma per squalifica si è reso brillante come ai bei tempi Forse Jugovic aveva bisogno di una punizione di sicuro la Sampdoria che ieri mattina ha dello squalificato Mancini ha bisogno che il centrocampista Ricchetti sempre competente

Un sincero Marchioro ammette di aver gradito la sua prima sconfitta del Genoa «Sto voglia di vincere Ebbi un giorno delle esagerate Ora mi metto il cuore con cuore Questo è parlare chiaro Come il Padovano accusando l'arbitro Bazzoli per non aver concesso un rigore alla Reggiana Stupisce invece il silenzio di Sacchetti sul gol annullato a Lombardo Eriksson invece interpreta il fuorigioco come la seconda volta che un direttore di gara ci penalizza quando ci gioca contro Bisogna darla

I pugliesi tornano al successo in casa dopo sette mesi
Ma la festa è guastata dall'esonero del ds Pavone

Foggia, riso amaro

1 FOGGIA
Mancini Gasparini Caini Di Biagio Chamot Bianchini Cappellini Seno Mandelli Stroppa (74 De Vincenzo) Roy (12 Bacchin 13 Di Bari 14 Sciacca 16 Bucaro)
Allenatore Zeman

0 TORINO
Galli Sergio Falcone (74 Poggi) Annoni Cois (48 Osio) Gregucci Sordo Fortunato Silenzi Carbone Francescoli (12 Pastine 13 Delli Carri 15 Seria)
Allenatore Mondonico

ARBITRO Baldas di Trieste
RETE 11 Mandelli
NOTE angoli 7 a 2 per il Foggia Giornata calda terreno in buone condizioni Ammoniti Silenzi Seno Sordo Sergio Bianchini Roy Annoni Fortunato e Gregucci Spettatori 19 mila

FOGGIA Vittoria arrivata proprio nel momento più difficile per la società Il match di Zeman arrivava alla vigilia della sentenza d'appello per la penalizzazione di sei punti inflitta alla squadra pugliese Una condanna che avrebbe potuto costare la retrocessione in serie B Ma ieri mattina il tribunale sportivo ha ridotto la penalizzazione a due punti Una sentenza che ha rasserenato l'ambiente e ha permesso alla squadra di Zeman di giocare senza l'assillo della classifica

Sul campo sul Foggia ha avuto la meglio la squadra più in forma Il Torino privato di Fusi Cois Policano Francini Di Canio e Polonia padroni di casa hanno dato subito la sgradevole sensazione di non essere in giornata Troppi gli errori in difesa troppa vuota la zona centrocampo isolate l'attacco Solo Zola ha cercato di cucire sulla bandiera Non ci riesce Anche perché il Napoli è andato presto in vantaggio con Gambaro La partita s'è messa subito in salita per i gialloblù Il pareggio di Brolin su rigore ha dato per qualche attimo la sensazione di un'inversione di tendenza Poi però i napoletani hanno ripreso a premere e colpire in contropiede Fu arrivato il gol di Fonseca Poi il colpo del ko definitivo di Thern

Il Foggia possiamo dire ha vinto con merito Gli uomini di Zeman hanno avuto la meglio nel duello a centrocampo con i torinesi Mandelli ha sfruttato un errore di Galli per battere a rete Il Torino ha cercato di reagire ma non ha mai impensierito seriamente la difesa pugliese Francescoli Carbone e Silenzi sono stati annullati dalla coppia Mancini Gasparini Il Foggia ha avuto anche la possibilità di chiudere la partita con Roy che ha fallito un rigore

Il Foggia possiamo dire ha vinto con merito Gli uomini di Zeman hanno avuto la meglio nel duello a centrocampo con i torinesi Mandelli ha sfruttato un errore di Galli per battere a rete Il Torino ha cercato di reagire ma non ha mai impensierito seriamente la difesa pugliese Francescoli Carbone e Silenzi sono stati annullati dalla coppia Mancini Gasparini Il Foggia ha avuto anche la possibilità di chiudere la partita con Roy che ha fallito un rigore

Papera di Gatta al 90° e la Lazio vince a Lecce
Lite Boksic-Gascoigne. Cravero: «Borsano bugiardo»

Regalo di Natale

1 LECCE
Gatta Biondo Altobelli Padalino Ceramicola Trinchera Gazzani Gerson Ayew Notaristefano (53 Melchiori) Baldieri (12 Torchia 14 Frisullo 15 Bruno 16 Ingrosso)
Allenatore Marchesi

2 LAZIO
Marchegiani Bacci Favalli Di Matteo Bergodi Cravero Fuser Winter Casiraghi Gascoigne Boksic (12 Orsi 13 Negro 14 Luzzardi 15 Sclosa)
Allenatore Zoff

ARBITRO Cesari di Genova
RETI 22 Gazzani 31 Winter 90 Casiraghi
NOTE angoli 9 a 7 per la Lazio Giornata calda e soleggiata terreno in buone condizioni Spettatori 10 000 Ammoniti Bergodi Favalli Trinchera Casiraghi

LECCE Una Lazio inquieta e insicura quella che ieri pomeriggio ha battuto il Lecce Una partita in cui i giallorossi hanno giocato meglio per lunghi tratti della gara ma che alla fine è stata vinta dagli ospiti grazie a un errore di Gatta Un'ingenuità che ha condannato i salentini a una sconfitta immeritata Il Lecce ha giocato meglio della Lazio ma non ha saputo concretizzare la superiorità Ha avuto anche la sfortuna di trovare sulla sua strada un Marchegiani in stato di grazia Ma i meriti maggiori della vittoria laziale vanno ricercati nella grande prova di Winter Il tedesco ha giocato una partita di sostanza e qualità Ha dettato i tempi della manovra ha fatto da schermo alla difesa e ha avuto il merito di lanciare con lucidità e precisione i compagni Ha fatto tutto bene Winter Ha fatto tutto bene anche Fuser Il centrocampista ex Napoli ha giocato una partita di grande sostanza Ha corso per tutti e 90 minuti ha recuperato palloni preziosi ha dato ordine alla squadra Ha fatto tutto bene anche Fuser Il centrocampista ex Napoli ha giocato una partita di grande sostanza Ha corso per tutti e 90 minuti ha recuperato palloni preziosi ha dato ordine alla squadra

Ha fatto tutto bene anche Fuser Il centrocampista ex Napoli ha giocato una partita di grande sostanza Ha corso per tutti e 90 minuti ha recuperato palloni preziosi ha dato ordine alla squadra